



PER UN NUOVO WELFARE



## COMUNICATO STAMPA

### **Infanzia e adolescenza: nove reti della società civile scrivono a Conte, urge un piano strategico nazionale e al sistema dell'educazione il 15% degli investimenti previsti per la ripresa**

*Nel mondo 1 miliardo e 650 milioni di bambini/e e ragazzi/e hanno interrotto le normali attività scolastiche per l'emergenza Covid-19. In Italia sono 9,8 milioni, il 16,8% della popolazione. E' importante mettere al centro dell'agenda politica un investimento su di loro che rappresentano il presente e il futuro del paese a cui sono legate le opportunità di sviluppo economico e civico di tutta la collettività.*

Roma, 17 giugno 2020. **Ripartire dall'educazione e dai diritti** delle nuove generazioni con investimenti e politiche per consentire all'Italia di risollevarsi, perché senza attenzione ai diritti dei bambini e degli adolescenti non può avvenire una vera ripartenza. Con un **documento** articolato in cinque punti, e **una richiesta di incontro al Presidente del Consiglio, nove reti di organizzazioni** impegnate nel campo dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che comprendono **centinaia di realtà del terzo settore, dell'associazionismo civile, professionale e del sindacato**, chiedono di aprire un'interlocuzione con il Governo.

In questi mesi di lockdown dovuti al diffondersi dell'epidemia, milioni di bambini e adolescenti, con i loro genitori, hanno subito una **doppia crisi, economica ed educativa**, in un Paese che mostrava già **dati allarmanti e gravi disuguaglianze nelle opportunità di crescita, di apprendimento e di sviluppo**. Un milione e 137 mila, pari all'11,4% (dato 2019) sono i minorenni che in Italia vivono in povertà assoluta, il 14,5% degli e delle adolescenti abbandona la scuola, il 12,3% dei ragazzi/e tra 6-17 anni vive in case prive di strumenti informatici, pc o tablet, il 10,5% dei ragazzi/e tra 15 e 19 anni non è occupato e non è inserito in un percorso di formazione.

Si tratta di una emergenza acuita dalla pandemia, ma che ha radici più lontane. Le nove reti firmatarie ritengono fondamentale e strategico intervenire per colmare i gravi squilibri demografici e sociali a svantaggio delle nuove generazioni, erose dalla bassa natalità e ad alto rischio di povertà materiale ed educativa. Serve un **forte segno di discontinuità dopo decenni di limitati investimenti su istruzione e politiche per l'infanzia e l'adolescenza**, al fine di rilanciare il futuro del Paese, in coerenza con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Onu, sottoscritta da 193 Paesi inclusa l'Italia.

Le richieste contenute nel documento *“educAzioni: cinque passi per contrastare la povertà educativa e promuovere i diritti delle bambine, dei bambini e degli e delle adolescenti”*, condiviso dalle reti firmatarie, si articolano su cinque priorità:

- l'attivazione, a partire dai territori più svantaggiati, dei **Poli educativi 0-6 anni**, sotto il coordinamento del Ministero dell'Istruzione, con garanzia di accesso gratuito per le famiglie in difficoltà economica;
- la costruzione di **patti educativi territoriali** per coordinare l'offerta educativa curriculare con quella extracurriculare, mantenendo le scuole aperte tutto il giorno, coordinati e promossi dagli enti locali, in collaborazione con le scuole e il civismo attivo;
- **la possibilità di raggiungere i più colpiti dal black out educativo** a partire dall'estate, con una offerta educativa personalizzata, da proseguire alla ripresa delle scuole, con un'attenzione speciale al **benessere psicologico**, alle necessità degli alunni **disabili** e agli **adolescenti usciti dal circuito scolastico**;

- l'allocazione del **15% del totale degli investimenti per il superamento della crisi in educazione** per dotare le scuole delle risorse necessarie, migliorare la qualità dell'istruzione rendendola più equa e incisiva, contrastare la povertà educativa e la dispersione;
- la **definizione di un piano strategico nazionale sull'infanzia e sull'adolescenza**, con obiettivi chiari e sistemi di monitoraggio, per promuovere il rilancio diffuso delle infrastrutture sociali e educative.

Il contenuto del documento sarà discusso in un webinar pubblico nella giornata di oggi alle 14:30 sulla pagina Facebook EducAzioni - i 5 passi.

Le reti firmatarie

Alleanza per l'Infanzia, Appello della Società Civile per la ricostruzione di un welfare a misura di tutte le persone e dei territori, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza – CNCA, Forum Disuguaglianze e Diversità – ForumDD, Forum Education, #GiustaItalia Patto per la Ripartenza, Gruppo CRC, Tavolo Saltamuri.

Per informazioni e interviste:

Alleanza per l'Infanzia: [barbara.vatta@csbonlus.org](mailto:barbara.vatta@csbonlus.org); cell. 335-6262777

Appello della società civile per la ricostruzione di un welfare a misura di tutte le persone e dei territori: [presidente@consorziosaledellaterra.it](mailto:presidente@consorziosaledellaterra.it); cell. 328-3646830

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS: [comunicazione@asvis.it](mailto:comunicazione@asvis.it); cell. 335-356628

Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza: [ufficio.stampa@cnca.it](mailto:ufficio.stampa@cnca.it); cell. 329-2928070

Forum Disuguaglianze e Diversità: [s.vaccaro@forumdd.org](mailto:s.vaccaro@forumdd.org); cell. 328-3385544

Forum Education: [scazzosi@framecultura.it](mailto:scazzosi@framecultura.it); cell. 331-9062513

#GiustaItalia Patto per la Ripartenza: [peruggiero@tiscali.it](mailto:peruggiero@tiscali.it); 335-5966624

Gruppo CRC: [coordinamento@grupprocrc.net](mailto:coordinamento@grupprocrc.net); cell. 347-3113919

Tavolo Saltamuri: [cavinatogc@alice.it](mailto:cavinatogc@alice.it); cell. 347-0154407